

SAN BERNARDO DEGLI UBERTI, VESCOVO PATRONO DELLA DIOCESI

4 dicembre

Solennità nella Basilica Cattedrale

Festa in diocesi



Bernardo (Firenze, verso la metà del sec. XI - Parma, 4 dicembre 1133) appartenne ad una importante famiglia fiorentina. La scelta di entrare nel monastero vallombrosano di San Salvi è accompagnata dalla donazione dei beni di famiglia al monastero stesso, ad amici, alla servitù. Divenuto abate di Vallombrosa e con ciò a capo dell'ordine, ne smussa le iniziali posizioni polemiche estremiste, portandolo alla assoluta obbedienza a Roma, alla vita regolare, alla organizzazione fortemente centralizzata. A coronamento dell'attività a favore dell'ordine, diventa cardinale, e, sotto Pasquale II, guida una legazione in Alta Italia, con l'intento di sanare le ferite del lungo scisma con recupero a Roma delle chiese del nord Italia. Una prima presenza a Parma su invito di pochi riformatori si chiude con l'arresto (1104). Al concilio di Guastalla (1106) gli stessi Parmigiani lo richiedono come loro vescovo. Pasquale II lo accompagna a Parma, ne compie la consacrazione episcopale e procede alla dedizione della cattedrale iniziata da Cadalo. Il suo episcopato segna il ritorno di Parma alla ortodossia dopo la parentesi scismatica degli antipapi parmensi Cadalo (Onorio II) e Guiberto (Clemente III). Continuando la politica che l'aveva guidato nella legazione, da vescovo fonda monasteri e favorisce il ritorno dei canonici della Cattedrale alla vita comune. Nello scisma del 1130 si schierò subito per Innocenzo II, e San Bernardo di Chiaravalle lo ricorda tra i sei vescovi italiani al cui prestigio e alla cui santità egli si appella per caldeggiare davanti alla cristianità la scelta di Innocenzo (seconda lettura dell'Ufficio di lettura). Espressamente come patrono è invocato negli inni parmensi (secc. XIV-XV). L'8 luglio 1548, in occasione della traslazione delle sue reliquie al nuovo altare nella Cattedrale, se ne rinnova formalmente l'elezione.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
celebrando questo giorno di festa
in onore di san Bernardo vescovo;
della sua gloria si allietano gli angeli
e con noi lodano il Figlio di Dio.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, fonte della pace,
che hai scelto san Bernardo vescovo
per ricondurre il popolo all'unità della fede,
concedi a questa tua famiglia
che lo venera maestro e protettore,
di crescere mediante l'Eucaristia e il Vangelo,
per offrire al mondo la viva immagine
dell'umanità riconciliata nel tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ *Amen.*

PRIMA LETTURA

Ez 34, 11-16

Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, così io passerò in rassegna le mie pecore.

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione.

Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.

Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascерò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

Parola di Dio.

R/ *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R/**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R/**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R/**

SECONDA LETTURA *(oppure alternativa 1ª lettura in diocesi)*

2Cor 6,4-10

In ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama; come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Gv 10, 14

R/ *Alleluia, alleluia.*

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/ *Alleluia.*

Il buon pastore dà la vita per le pecore.

✠ ***Dal Vangelo secondo Giovanni***

In quel tempo, Gesù disse:

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.

*Si dice il **Credo** [solo in Cattedrale]*

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che portiamo al tuo altare
nella festa di san Bernardo vescovo,
e trasformaci in una lode vivente della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Instancabile e paziente nel ricostruire l'unità del tuo gregge.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie
è bello cantare la tua gloria
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.

Quando il tuo popolo che era in Parma
soffriva per la divisione e la discordia,
tu hai mandato il santo vescovo Bernardo,
messaggero di carità e concordia.

Lo hai riempito di zelo per la fede,
rendendolo instancabile e paziente
nel ricostruire l'unità del tuo gregge.

Pastore vigilante,
servo fedele nella tua vigna,
seppe leggere negli eventi il tuo mistero
e insegnò a riconoscervi la presenza dello Spirito,
che guida nel tempo la tua Chiesa,
nell'attesa del ritorno glorioso
di Gesù Cristo nostro Signore.
Per mezzo di lui si allietano gli Angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:
Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Sal 117, 6

Il Signore è con me, non ho timore:
che cosa mai potrà farmi l'uomo?

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che ci hai fatto partecipi dell'unico pane
e dell'unico calice,
concedi a noi tuoi figli,
per l'intercessione di san Bernardo vescovo,
di servirti generosamente
nella quotidiana adesione alla tua volontà,
per divenire eredi della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la festa di san Bernardo,
patrono della nostra comunità diocesana,
vi benedica e vi confermi nella sua pace.

R/ Amen.

Stenda su di voi la sua mano
Cristo Signore, e per l'intercessione di san Bernardo
vi renda concordi nella carità fraterna.

R/ Amen.

Per il dono dello Spirito santo
possiate camminare nella giustizia
per godere della gioia senza fine
nella patria celeste.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio  e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.